

FONDAZIONE ONLUS LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO ITALIA 13, TRIESTE
Codice Fiscale	90065740327
Numero Rea	TS
P.I.	00000000000
Capitale Sociale Euro	124616.00 i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	604	1.806
Totale immobilizzazioni immateriali	604	1.806
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.104.515	1.199.182
2) impianti e macchinario	3.084	3.807
3) attrezzature industriali e commerciali	6.104	7.580
4) altri beni	10.574	17.804
Totale immobilizzazioni materiali	1.124.277	1.228.373
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	403	403
Totale partecipazioni	403	403
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.761	9.143
Totale crediti verso altri	9.761	9.143
Totale crediti	9.761	9.143
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.164	9.546
Totale immobilizzazioni (B)	1.135.045	1.239.725
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	1.000
Totale rimanenze	-	1.000
II - Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.961	4.542
Totale crediti tributari	3.961	4.542
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.748	105.790
Totale crediti verso altri	78.748	105.790
Totale crediti	82.709	110.332
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	378.292	378.292
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	378.292	378.292
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	179.615	48.252
3) danaro e valori in cassa	1.640	1.377
Totale disponibilità liquide	181.255	49.629
Totale attivo circolante (C)	642.256	539.253
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	1.781.207	1.786.121
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	124.616	124.616
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	690.247	883.133
Totale altre riserve	690.247	883.133
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(31.124)	(192.888)
Totale patrimonio netto	783.739	814.861
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.903	28.746
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.204	149.400
esigibili oltre l'esercizio successivo	607.209	635.038
Totale debiti verso banche	735.413	784.438
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.026	5.128
esigibili oltre l'esercizio successivo	935	930
Totale debiti verso altri finanziatori	1.961	6.058
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.390	97.373
Totale debiti verso fornitori	136.390	97.373
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.289	7.437
Totale debiti tributari	7.289	7.437
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.984	6.897
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.984	6.897
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.565	39.293
Totale altri debiti	65.565	39.293
Totale debiti	955.602	941.496
E) Ratei e risconti	1.963	1.018
Totale passivo	1.781.207	1.786.121

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	817.902	552.355
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	165.958	174.319
altri	35.276	969
Totale altri ricavi e proventi	201.234	175.288
Totale valore della produzione	1.019.136	727.643
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	85.435	79.077
7) per servizi	546.819	496.175
8) per godimento di beni di terzi	51.407	58.168
9) per il personale		
a) salari e stipendi	168.137	154.542
b) oneri sociali	47.774	42.544
c) trattamento di fine rapporto	12.030	10.823
e) altri costi	-	61
Totale costi per il personale	227.941	207.970
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.202	5.610
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.639	50.787
Totale ammortamenti e svalutazioni	48.841	56.397
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.000	-
14) oneri diversi di gestione	74.753	33.902
Totale costi della produzione	1.036.196	931.689
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(17.060)	(204.046)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	21.137	19.891
Totale proventi da partecipazioni	21.137	19.891
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	1
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	1
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	12
Totale proventi diversi dai precedenti	6	12
Totale altri proventi finanziari	6	13
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26.711	24.424
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.711	24.424
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.568)	(4.520)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	25.668
Totale rivalutazioni	-	25.668
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	25.668

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(22.628)	(182.898)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.496	9.086
imposte relative a esercizi precedenti	-	904
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.496	9.990
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(31.124)	(192.888)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2018 31-12-2017

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(31.124)	(192.888)
Imposte sul reddito	8.496	9.990
Interessi passivi/(attivi)	26.705	24.411
(Dividendi)	(21.137)	(19.891)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(34.224)	15.087
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(51.284)	(163.291)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	13.882	12.630
Ammortamenti delle immobilizzazioni	48.841	56.397
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(25.668)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	62.723	43.359
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.439	(119.932)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.000	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	39.017	(27.314)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.237	(1.165)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	945	192
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	41.378	27.714
Totale variazioni del capitale circolante netto	85.577	(573)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	97.016	(120.505)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(16.010)	(14.464)
(Imposte sul reddito pagate)	(8.834)	(8.382)
Dividendi incassati	21.137	19.891
(Utilizzo dei fondi)	(2.724)	(2.567)
Totale altre rettifiche	(6.431)	(5.522)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	90.585	(126.027)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.618)	(1.318)
Disinvestimenti	93.300	88.259
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(9.676)	(100)
Disinvestimenti	9.059	238
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	90.065	87.079
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(39.623)	(6.768)
Accensione finanziamenti	450.873	224.290
(Rimborso finanziamenti)	(460.274)	(208.622)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(49.024)	8.900
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	131.626	(30.048)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	48.252	78.636
Danaro e valori in cassa	1.377	1.041
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	49.629	79.677
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	179.615	48.252
Danaro e valori in cassa	1.640	1.377
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	181.255	49.629

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Con l'emanazione del nuovo principio contabile 10, applicabile a decorrere dagli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, l'Organismo Italiano di Contabilità, in breve OIC, ha approfondito l'analisi del rendiconto finanziario, alla luce della sua valenza informativa raccomandandone l'adozione a tutte le tipologie societarie, sebbene ciò non sia espressamente previsto dal nostro codice civile.

L'articolo 2423, comma 2, codice civile prevede che il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il codice civile, tuttavia, come detto, non prevede espressamente la redazione del rendiconto finanziario come schema di bilancio obbligatorio. In effetti, le indicazioni precedenti, datate maggio 2005, contenute nell'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi" escludevano le imprese di piccole dimensioni.

Il rendiconto, è un prospetto in forma scalare, suddiviso in tre sezioni, nelle quali sono riportati i diversi flussi finanziari della gestione reddituale, delle attività di investimento e delle attività di finanziamento, la cui somma algebrica evidenzia l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide.

In calce allo schema, deve essere indicato l'ammontare delle disponibilità liquide non liberamente utilizzabili, ovvero quello corrispondente ai conti vincolati.

Nel prospetto, così come sopra rappresentato non devono essere inserite le operazioni non monetarie, quali per esempio le permutate di attività, l'emissione di azioni per l'acquisizione di una controllata, ecc.

Al fine di consentire la comparabilità dei dati riportati nel prospetto è necessario indicare, per ogni voce di flusso, anche l'ammontare dell'esercizio precedente.

Il flusso della gestione reddituale può essere rappresentato utilizzando il metodo diretto o quello indiretto.

Con il metodo diretto si evidenziano i flussi finanziari, mentre con il metodo indiretto si deve rettificare l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. Il primo metodo è espressamente raccomandato dallo IAS7, il secondo è quello più ampiamente utilizzato, ed adottato anche dalla Fondazione.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono con voci distinte i flussi derivanti dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate, rettificati dalle variazioni dei relativi debiti o crediti, per evidenziare l'effettivo esborso o incasso dell'esercizio.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento rappresentano, sempre con voci distinte, i flussi derivanti dall'ottenimento o restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 27-bis della Tabella allegata al Dpr 642/1972,

PREMESSA

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, dei principi contabili e delle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili O.I.C.

FATTI DI RILIEVO E STRUTTURA

La Fondazione Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo, Miran Hrovatin per i bambini vittime della guerra è un'Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), costituita in Ente Morale riconosciuto con D.M. 19 settembre 1997 ed iscritta al n°43 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Trieste.

La Fondazione è stata costituita nell'anno 1994 e promuove senza fini di lucro raccolte di fondi destinate, in particolare, alla creazione ed alla gestione di centri d'accoglienza per i bambini vittime della guerra e per le loro famiglie.

La Fondazione ospita i bambini in cura assieme ai loro familiari, in tre centri d'accoglienza, che si trovano a Trieste, nell'immobile di proprietà di via Valussi 5 e nella sede in locazione di via Chiadino 7, e a Sgonico - Zgonik (TS) in località Bristie, per un totale di 76 posti letto.

Nel 2018 la Fondazione è stata insignita, a gennaio, del "San Giusto d'Oro", premio assegnato dall'ordine dei giornalisti e consegnato nella sede del Consiglio Comunale di Trieste.

Sempre nel 2018 la società è stata insignita del Premio Feltrinelli da parte dell'Accademia dei Lincei con consegna del premio a Roma a novembre nella prestigiosa sede dell'Accademia.

Il premio è stato di 250.000 €, ma con nostra sorpresa, a tale premio si è accompagnata una tassazione fiscale inaspettata, la sottoposizione dell'importo a tassa sui premi e vincite del 25% pari a 62.500 €, per cui l'incasso netto è risultato di 187.500 €.

Nel corso dell'esercizio, per ovviare ad una situazione finanziaria momentaneamente difficile, si era deciso di porre in vendita l'immobile di via Rossetti. Si era incaricata l'agenzia immobiliare Igloo di Trieste per la ricerca dell'acquirente e che rapidamente aveva individuato l'acquirente che ha offerto un prezzo di 210.000 €, ritenuto valido e accettato, ed aveva versato una caparra di 21.000 €. Peraltro, essendo un immobile esistente da più di 70 anni ed essendo proprietaria dell'immobile una Fondazione, è stato necessario chiedere l'autorizzazione alla vendita da parte della Sovrintendenza alle Belle Arti di Trieste. Al 31 dicembre l'autorizzazione non era ancora giunta per cui non si è potuta perfezionare la cessione e, quindi, nel bilancio al 31 dicembre 2018 l'immobile risulta ancora presente fra le immobilizzazioni.

Nell'aprile 2019 è finalmente giunta l'autorizzazione e si è potuto andare al rogito il 2 maggio con l'incasso della parte residua di 189.000 €.

Infine, nel settembre 2018 si è avuta notizia di una chiamata ereditaria totale da parte della Signora Loredana Tence, deceduta in età relativamente precoce. Alla data del 31.12.2018 corrispondente alla chiusura dell'esercizio l'eredità non era ancora stata accettata con beneficio di inventario, come previsto dalla legge, mentre erano in corso le perizie di stima dei beni.

L'asse ereditario consiste in una villetta a schiera a Duino Aurisina con tutta la mobilia, un piccolo appartamento in via Stuparich a Trieste, un automezzo e vari altri elementi di minore portata. Si è dato corso alla valutazione della situazione ed alla stima dei beni e delle passività facenti capo alla defunta.

Nel 2019 l'eredità è stata formalmente accettata con beneficio di inventario e dalla perizia di stima sono stati rilevati beni compresi nell'attivo per 381.854 € e passività per 38.508 €, per un valore netto di 343.346 €.

Non essendo stata perfezionata l'accettazione al 31/12/2018, nel bilancio dell'esercizio 2018 non sono stati inseriti i beni di cui sopra che saranno accolti nel bilancio 2019.

Inoltre, ai sensi del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con legge 136 del 17 dicembre 2018, non si è inteso svalutare le azioni in portafoglio secondo il valore di borsa del 31.12.2018 in quanto non sono beni destinati a permanere durevolmente nel patrimonio ed essendo il minor valore destinato ad oscillazione tipica del periodo attuale.

Al momento dell'approvazione del progetto di bilancio, infatti, i valori sono leggermente incrementati rispetto al valore del 31.12.2018.

Va segnalato, inoltre, che il Comune di Trieste, con segnalazione intempestiva rispetto alla scadenza, non ha inteso rinnovare la Convenzione per l'assistenza a famiglie disagiate e non ha, come aveva fatto intendere, emanato il preannunciato bando per la gestione del servizio nel 2019. Dal 1° gennaio, come ci è stato comunicato appena a dicembre 2018, il Comune non erogherà più nessuna somma a rimborso del servizio. Ciò ha comportato un danno alla Fondazione per i contratti di affitto in essere, che sono stati disdetti solo in gennaio quando c'è stata certezza della nuova situazione, oltre che per la continuazione di erogazione di somme alle famiglie per non interrompere bruscamente l'aiuto e procedere con gradualità.

Il costo di questo periodo – affitti e sussidi – è stato di 20.500 €. Tale importo è stato comunicato al Comune chiedendone il rimborso. L'Ente si è riservato di valutare ma si ritiene improbabile che il Comune rimborsi le spese.

Infine, si segnala che in calce alla presente Nota Integrativa, sarà inserito l'elenco dei rapporti contributivi o di servizio intrattenuti con enti pubblici a' sensi della Legge 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, comma 125 e seguenti.

EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La fondazione non controlla altre imprese neppure per il tramite di fiduciarie o di interposte persone e non appartiene ad alcun gruppo: né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchiano fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis, C.c. come richiamati dall'art. 2435 bis.

In particolare:

- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;
- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento UE, la quadratura dei prospetti di bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato Patrimoniale nella voce A) VI Altre Riserve.
- Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis, C.C.

Più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza sulla forma dell'operazione o del contratto;

- si è seguito il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426, C.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si precisa che non si è provveduto a deroghe ai sensi del comma cinque dell'art. 2423, C.C.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono di seguito commentati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo previo consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo comunque non superiore ai cinque anni.

Gli altri oneri capitalizzati di natura pluriennale sono costituiti da spese sostenute su beni immobili di terzi, ammortizzati per il periodo di durata residua del contratto che consente la disponibilità del bene.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Al fine di individuare le perdite durevoli di valore la società ha adottato, in quanto sussistono i requisiti dimensionali, l'approccio semplificato basato sulla capacità d'ammortamento.

A tal fine l'orizzonte temporale per la stima dei flussi reddituali futuri è pari a 5 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri.

Le aliquote sono dettagliate in sede di commento delle voci di stato patrimoniale.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso di ciascun esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte a metà nel primo anno, in relazione al minore utilizzo dei cespiti in

quanto non usati per l'intero esercizio ed i contributi ricevuti per il loro acquisto imputati a decremento del valore e gli ammortamenti effettuati sul valore residuo (valore del bene meno contributo).

Tale fatto si è verificato particolarmente per l'arredamento e le attrezzature del centro ristrutturato di Bristie che hanno trovato contributo nei rimborsi delle spese ottenuti relativamente all'attività rendicontata.

I costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature minute e di altri beni di rapido consumo, di valore unitario non superiore a Euro 516 sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Nessuna immobilizzazione è stata mai oggetto di rivalutazione monetaria.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti sono valutati al presunto valore di realizzo pari al loro valore nominale rettificando il loro valore nominale con appositi fondi rettificativi.

I titoli di debito sono valutati titolo per titolo al costo specifico d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; se alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutato e se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato L.I.F.O ed il costo di sostituzione.

Le rimanenze di semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di produzione e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi industriali diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato L.I.F.O e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, secondo il metodo della percentuale di completamento.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo (pari al loro valore nominale) al netto degli appositi fondi rettificativi.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni e i titoli a reddito predeterminato, non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono valutate al minore tra il costo specifico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore di estinzione. Si ritiene di non dover fornire la suddivisione geografica per ciascuna voce di debito in quanto la stessa non è significativa.

In relazione all'ammontare dovuto ai creditori non nazionali nell'apposito prospetto sono indicati i debiti suddivisi per le varie aree Geografiche in cui opera la società.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono le categorie dei rischi, degli impegni e dei beni di terzi.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. Le attività che non costituiscono immobilizzazioni valutate al costo sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati nella voce C. 17-bis) utile e perdite su cambi del conto economico, l'eventuale utile netto non realizzato è accantonato in apposita riserva non distribuibile.

Le immobilizzazioni valutate al costo, espresse in valuta, sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Non si sono manifestati effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio.

COMPONENTI POSITIVE E NEGATIVE DI REDDITO

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi e i costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale è compiuta la relativa operazione.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine vengono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, C.c. la Fondazione non fa parte di un gruppo e, quindi, non è inclusa in un ambito di consolidamento.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza.

Altre informazioni

Si precisa che non si è provveduto a deroghe ai sensi del comma quattro dell'art. 2423, C.c. e che nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.881	805	37.157	44.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.881	805	35.351	43.037
Valore di bilancio	-	-	1.806	1.806
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	-	1.202	1.202
Totale variazioni	-	-	(1.202)	(1.202)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.881	805	37.157	44.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.881	805	36.553	44.239
Valore di bilancio	-	-	604	604

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.332.067	-	19.751	145.279	1.497.097
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	132.885	-	8.364	127.475	268.724
Valore di bilancio	1.199.182	-	11.387	17.804	1.228.373
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.886	-	732	-	2.618
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	59.076	-	-	17.960	77.036
Ammortamento dell'esercizio	37.476	-	2.932	7.230	47.638
Altre variazioni	-	-	-	17.960	17.960
Totale variazioni	(94.666)	-	(2.200)	(7.230)	(104.096)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.274.877	-	20.483	127.319	1.422.679
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	170.361	-	11.296	116.745	298.402
Valore di bilancio	1.104.515	-	9.188	10.574	1.124.277

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	403	403
Valore di bilancio	403	403
Valore di fine esercizio		
Costo	403	403
Valore di bilancio	403	403

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, C.c. informiamo che nessuna delle partecipazioni detenute comporta una responsabilità illimitata.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	9.143	618	9.761	9.761
Totale crediti immobilizzati	9.143	618	9.761	9.761

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITAIA	9.761	9.761
Totale	9.761	9.761

Nella tabella sono indicati i crediti suddivisi per le diverse aree geografiche nelle quali opera la società.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

DETTAGLIO DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	403	-
Crediti verso altri	9.761	9.761

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
PARTECIPAZIONE BANCA ETICA	403
Totale	403

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CAUZIONI ATTIVE PER AFFITTI	9.053	9.053
CAUZIONI ATTIVE UTENZE	185	185
CAUZIONI ATTIVE ASUITS	523	523
Totale	9.761	9.761

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.000	(1.000)
Totale rimanenze	1.000	(1.000)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.542	(581)	3.961	3.961
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	105.790	(27.042)	78.748	78.748
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	110.332	(27.623)	82.709	82.709

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante rispetto l'esercizio precedente.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.961	3.961
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	78.748	78.748
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	82.709	82.709

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli azionari e obbligazionari, nonché le quote di fondi comuni di investimento, pervenuti in eredità sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, appostando le eventuali svalutazioni in un apposito fondo, fino alla chiusura dell'esercizio 2017.

L'art. 20-quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2018, n. 136, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria" ha introdotto con decorrenza dall'esercizio 2018, per le sole imprese che redigono il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato in accordo con i principi contabili nazionali, una disposizione specifica in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli.

In particolare, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del Decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'

ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Tale misura è stata introdotta per tenere conto dell'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, caratterizzati da una eccezionale situazione di crisi, e può essere estesa agli esercizi successivi solamente con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Tale disposizione costituisce una "deroga" al "criterio di valutazione al minore tra costo e mercato" nella valutazione dei titoli dell'attivo circolante (o titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della società), quali i titoli di debito (o obbligazioni emesse da società o titoli di stato acquistati dalla società, i titoli azionari quotati in borsa, i titoli azionari non quotati e le quote di Srl.

Tenuto conto dell'andamento di mercato dei titoli in portafoglio, che successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018 hanno registrato un aumento delle quotazioni, si è ritenuto di adottare la deroga prevista dalla legge sopra citata.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	48.252	131.363	179.615
Denaro e altri valori in cassa	1.377	263	1.640
Totale disponibilità liquide	49.629	131.626	181.255

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei depositi bancari e postali e della cassa rispetto l'esercizio precedente. L'analisi della nostra liquidità giacente presso le banche appare evidenziata e confrontata con le risultanze dell'anno precedente nella tabella.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.143	(3.237)	3.906
Totale ratei e risconti attivi	7.143	(3.237)	3.906

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei ratei e risconti attivi.

I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza.

Non sono iscritti in bilancio ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Sulla base delle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, il patrimonio netto delle organizzazioni no profit è composto da tre distinte poste:

- il Patrimonio libero, costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e che pertanto si compone dal risultato dell'esercizio in corso, dai risultati relativi a esercizi precedenti e da eventuali riserve statutarie;
- il Fondo di dotazione dell'ente, che, se previsto, può essere sia libero che vincolato in funzione delle disposizioni statutarie;
- il Patrimonio vincolato, composto da fondi vincolati nella destinazione per decisioni prese dagli organi istituzionali o per scelte operate da terzi donatori. Nel caso della Fondazione accoglie le erogazioni disposte ai sensi della già richiamata Legge Regionale n.1/96, che ha disposto lo stanziamento di un contributo di lire 750 milioni (Euro 387.242,68) a suo favore.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	124.616	-	-	-		124.616
Altre riserve						
Varie altre riserve	883.133	-	2	192.888		690.247
Totale altre riserve	883.133	-	2	192.888		690.247
Utile (perdita) dell'esercizio	(192.888)	192.888	-	-	(31.124)	(31.124)
Totale patrimonio netto	814.861	192.888	2	192.888	(31.124)	783.739

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	387.340
FONDO INIZIATIVE FUTURE	114.700
RISERVA LASCITI TESTAMENTARI	188.206
ARROTONDAMENTO ALL'UNITA' DI EURO	1
Totale	690.247

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

DISPONIBILITA' E UTILIZZO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Nel prospetto seguente le poste del Patrimonio Netto sono dettagliate e distinte a seconda dell'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	124.616	CONFERIMENTI		-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Altre riserve					
Varie altre riserve	690.247	STANZIAMENTI-LASCITI TESTAM.	B	690.247	251.328
Totale altre riserve	690.247			690.247	251.328
Totale	814.863			690.247	251.328
Quota non distribuibile				690.247	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
RISERVA CONTRIBUTI C /CAPITALE	387.340	STANZIAMENTO REGIONALE	B	-
FONDO INIZIATIVE FUTURE	114.700	LIBERALITA' E LASCITI	B	251.328
RISERVA LASCITI TESTAMENTARI	188.206	LASCITI TESTAMENTARI	B	-
ARROTONDAMENTI	1			-
Totale	690.247			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	28.746
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.157
Totale variazioni	11.157
Valore di fine esercizio	39.903

La tabella contiene l'analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	784.438	(49.025)	735.413	128.204	607.209	521.201
Debiti verso altri finanziatori	6.058	(4.097)	1.961	1.026	935	-
Debiti verso fornitori	97.373	39.017	136.390	136.390	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti tributari	7.437	(148)	7.289	7.289	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.897	2.087	8.984	8.984	-	-
Altri debiti	39.293	26.272	65.565	65.565	-	-
Totale debiti	941.496	14.106	955.602	347.458	608.144	521.201

La tabella fornisce l'analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti, con evidenza dei debiti la cui durata è superiore a 5 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	735.413	735.413
Debiti verso altri finanziatori	1.961	1.961
Debiti verso fornitori	136.390	136.390
Debiti tributari	7.289	7.289
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.984	8.984
Altri debiti	65.565	65.565
Debiti	955.602	955.602

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	635.036	635.036	100.377	735.413
Debiti verso altri finanziatori	-	-	1.961	1.961
Debiti verso fornitori	-	-	136.390	136.390
Debiti tributari	-	-	7.289	7.289
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	8.984	8.984
Altri debiti	-	-	65.565	65.565
Totale debiti	635.036	635.036	320.566	955.602

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.018	945	1.963
Totale ratei e risconti passivi	1.018	945	1.963

Per la determinazione dei ratei e dei risconti passivi sono stati usati i medesimi criteri adottati per quelli attivi. Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
CANONI DI LOCAZIONE ATTIVI	11.250
SPESE CONDOMINIALI ATTIVE	2.435
PROVENTI DA 5 PER MILLE	58.081
CONTRIBUTI ED EROGAZIONI LIBERALI	166.328
CONTRIBUTI DIVERSI	404.995
CONTRIBUTI SPRAR	174.813
Totale	817.902

I proventi per le finalità assistenziali della Fondazione, classificati a bilancio nell'ambito del valore della produzione, includono sia i proventi originati dalle contribuzioni volontarie versate a favore della Fondazione che le contribuzioni assistenziali erogate dal Comune di Trieste in base alla Convenzione per l'assistenza alle famiglie cadute nel disagio sociale e le rifusioni di costi del sistema SPRAR gestito in collaborazione con ICS.

La Fondazione vive in particolare di donazioni, elargizioni e chiamate ereditarie.

La flessione dei proventi, che genera difficoltà finanziarie ed economiche si attesta sul gruppo delle donazioni, elargizioni e chiamate ereditarie il cui andamento degli ultimi anni è il seguente:

anno	donazioni ed elargizioni	5X 1000	eredità	TOTALE
2015	152.609	76.717	319.320	548.646
2016	188.237	70.552	267.650	526.439
2017	173.026	62.521	0	235.547
2018	166.328	58.081	0	224.409

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	817.902
Totale	817.902

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	26.711
Totale	26.711

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base ai redditi fondiari da terreni e fabbricati.

I redditi di capitale percepiti sui titoli azionari in portafoglio sono assoggettati a ritenuta fiscale a titolo di imposta ai sensi dell'art.26, comma 4), del D.P.R. n.600/1973.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	8
Operai	2
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non hanno percepito compensi nel corso dell'esercizio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Fondazione nel corso del periodo appena trascorso non ha contratto operazioni con i membri del Consiglio Direttivo né con i soci di controllo o di influenza dominante né con le imprese in cui si detengono partecipazioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultino già dallo Stato Patrimoniale e che possano esporre la società a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo degni di nota.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Fondazione non utilizza strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Fondazione non controlla altre imprese neppure per il tramite di fiduciarie o di interposte persone e non appartiene ad alcun gruppo: né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2018, la **Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin ONLUS** ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 125, pari a € 177.404,76

La seguente Tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

ANNO 2018

Ente erogante	Importo	Data incasso	causale	note
Comune di Trieste	11.566,80	16/2/18	Convenzione disagio sociale	Riferimento anno 2017
Comune di Trieste	12.337,92	16/2/18	Convenzione disagio sociale	Riferimento anno 2017
Comune di Trieste	3.660,00	28/2/18	Convenzione minore non accompagnato	Riferimento anno 2017
Comune di Trieste	13.280,40	14/3/18	Convenzione disagio sociale	
Comune di Trieste	11.995,20	28/3/18	Convenzione disagio sociale	
Comune di Trieste	13.280,40	10/5/18	Convenzione disagio sociale	
Comune di Trieste	12.894,84	5/6/18	Convenzione disagio sociale	
Comune di Trieste	13.280,40	29/6/18	Convenzione disagio sociale	
Comune di Trieste	13.023,36	3/8/18	Convenzione disagio sociale	
Comune di Trieste	13.944,42	25/9/18	Convenzione disagio sociale	
Comune di Trieste	13.944,42	11/10/18	Convenzione disagio sociale	
Comune di Trieste	13.494,60	9/11/18	Convenzione disagio sociale	
Comune di Trieste	13.944,42	14/12/18	Convenzione disagio sociale	
Comune di Trieste	8.353,80	24/12/18	Convenzione disagio sociale	
Comune di Trieste	1.257,85	29/3/18	Convenzione minore non accompagnato	
Comune di Trieste	991,80	30/3/18	Convenzione minore non accompagnato	
Comune di Trieste	961,70	7/6/18	Convenzione minore non accompagnato	
Comune di Trieste	700,00	7/6/18		

			Convenzione minore non accompagnato	
Comune di Trieste	700,00	26/6/18	Convenzione minore non accompagnato	
Comune di Sgonico	14.317,28	23/1/18	Progetto SPRAR	
Comune di Sgonico	13.302,50	20/2/18	Progetto SPRAR	
Comune di Sgonico	22.415,94	3/5/18	Progetto SPRAR	
Comune di Sgonico	27.865,05	21/6/18	Progetto SPRAR	
Comune di Sgonico	27.248,04	20/7/18	Progetto SPRAR	
Comune di Sgonico	12.704,72	20/7/18	Progetto SPRAR	
Comune di Sgonico	13.640,61	1/8/18	Progetto SPRAR	
Comune di Sgonico	37.027,03	14/11/18	Progetto SPRAR	
Comune di Sgonico	10.497,13	4/12/18	Progetto SPRAR	
Comune di Sgonico	10.602,09	17/12/18	Progetto SPRAR	
Accademia Nazionale dei Lincei Fondi	187.500,00	28/12/18	Premio A. Feltrinelli a impresa di alto valore sociale	
Beneficentia Stiftung	30.000,00	1/11/18	Contributo cura minori	
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Contributo premio giornalistico 2017 Assessorato turismo	10.000,00	17/7/18	Contributo premio giornalistico Marco Luchetta 2017	
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Contributo premio	11.500,00	31/7/18	Contributo premio giornalistico Marco Luchetta 2018	

giornalistico 2017 Assessorato turismo				
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Contributo premio giornalistico 2017 Assessorato turismo	119.323,61	4/5/18	Contributo premio giornalistico Marco Luchetta 2018	
Agenzia delle Entrate	58.081,15	16/8/18	5x1000	
Totale	177.404,76			

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il disavanzo di gestione dell'esercizio 2018, pari a Euro 31.123,82 è interamente imputabile alla tassazione sostitutiva, con aliquota del 25%, dell'importo del Premio Feltrinelli assegnato alla Fondazione da parte dell'Accademia dei Lincei, che ammonta a Euro 62.500.

Nel corso dell'esercizio 2018 inoltre è ulteriormente diminuito l'apporto di risorse derivanti dai contributi ed erogazioni liberali in favore della Fondazione, mentre sono state in parte impiegate le risorse pervenute negli esercizi precedenti per lo svolgimento delle attività statutarie.

Proponiamo di effettuare l'integrale copertura del disavanzo di gestione mediante riduzione di pari importo del Fondo Iniziative Future, nel quale era confluito l'avanzo di gestione dei precedenti esercizi.

Premio Giornalistico Internazionale "Marco Luchetta"

Dal 2004 (a dieci anni di distanza dalle tragedie di Mostar e Mogadiscio), il premio giornalistico internazionale "Marco Luchetta" ha assegnato premi sia a nomi di grande spicco del giornalismo italiano ed europeo, che ai migliori reportage televisivi e alla stampa estera, nelle sue sezioni specializzate intitolate anche a Miran Hrovatin (fotografia), Alessandro Ota (immagini TV) e Dario D'Angelo (stampa estera).

Nato con l'intento di diventare **"il premio"** del giornalismo d'inchiesta e di denuncia, legato in particolare alle tematiche dei più indifesi, i bambini, il Premio Luchetta si propone per il futuro di consolidare queste sue caratteristiche, saldando ancor di più il legame con le istituzioni regionali (che negli anni hanno garantito il sostegno economico dell'iniziativa) e con la stessa RAI, che lo propone nel palinsesto estivo di RAI UNO.

Nel bilancio della Fondazione, i proventi ed i costi della manifestazione, che chiude sostanzialmente in pareggio, reimpiegando i fondi ricevuti, sono riclassificati secondo i principi contabili enunciati all'inizio della presente nota integrativa.

GESTIONE DELLO SPRAR DI SGONICO

Nell'esercizio 2016 è iniziata la gestione e prodotti i dati di rendiconto finanziario presentati al Comune di Sgonico per l'inoltro al Servizio Centrale dello SPRAR competente sulle rendicontazioni.

E' stato verificato che tutte le spese sostenute dalla Fondazione sono correttamente presenti in bilancio della Fondazione stessa.

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurandovi che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Trieste, 14 giugno 2019

Il Consiglio Direttivo

Il Presidente (Daniela Schifani Corfini Luchetta)

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Daniela Schifani Corfini Luchetta, quale legale rappresentante della Fondazione, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Fondazione.